

Comitato di Sorveglianza  
POR FESR -FSE 2014-2020  
PR FESR-FSE+ 2021-2027

Regione Umbria | Palazzo Broletto | Perugia | 15-16 dicembre 2022



Punto 13 all'Odg

Informativa sulle attività di valutazione - POR FESR  
2014-2020

*A cura di Lattanzio KIBS*

Parte FESR

*Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo*



## Valutazione del Piano di Comunicazione del POR FESR 2014-2020

La valutazione del Piano di Comunicazione era finalizzata alla ricostruzione puntuale del **quadro attuativo della Strategia di Comunicazione**, attraverso la rilevazione dei livelli di avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi prefissati e ad analizzarne il profilo qualitativo. Infatti, ad una lettura dell'attuazione di tipo prevalentemente quantitativo, basata sull'analisi dei dati di monitoraggio forniti dalla Regione (stato di avanzamento degli indicatori previsti dal programma e dal Piano), si sono sviluppate analisi di tipo prettamente qualitativo, tese a verificare l'adeguatezza e la coerenza delle attività e degli strumenti di comunicazione rispetto alle previsioni regolamentari (obblighi in materia di loghi e di *concept*, pubblicazione lista dei beneficiari, informative ai CdS, ecc.) e agli obiettivi della Strategia. A questo scopo l'analisi dei dati di monitoraggio è stata integrata da attività di **analisi desk** sulla documentazione attuativa e da **interviste** rivolte agli attori a vario titolo coinvolti nelle attività di comunicazione.

Le **indagini dirette** rivolte ai vari target avevano l'obiettivo principale di stimare:

- i) il grado di conoscenza del POR FESR 2014-2020;
- ii) il giudizio sull'Unione europea e sulle politiche europee;
- iii) il parere sulle opportunità offerte dal POR FESR 2014-2020, sugli interventi finanziati, sui risultati ottenuti, sull'efficacia degli strumenti di informazione e comunicazione utilizzati dall'Amministrazione regionale.

Tali indagini avevano anche l'obiettivo di **quantificare gli indicatori di realizzazione e di risultato** stabiliti dalla Strategia sul grado di informazione e sull'impatto dei diversi strumenti di comunicazione sui diversi destinatari delle azioni stesse, con riferimento sia alle specifiche modalità di comunicazione sia alle diverse categorie di pubblico e target di beneficiari, nonché di fornire qualche indicazione per stimare la baseline degli indicatori da utilizzare nel prossimo periodo di programmazione.

Più in particolare le indagini sono state mirate a **quattro diverse platee di riferimento**:

- 1)** i beneficiari finali delle azioni;
- 2)** i soggetti attuatori (Responsabili d'Azione e Organismi Intermedi);
- 3)** i membri del Tavolo di partenariato (Moltiplicatori di Informazione e Partenariato Economico-Sociale);
- 4)** la popolazione regionale nel suo complesso.

A tal fine, sono state realizzate: i) un'indagine campionaria rivolta a tutti i beneficiari delle azioni finanziate dal POR FESR Umbria '14-'20 (con metodo CAWI); ii) una rilevazione campionaria rivolta ai cittadini umbri in età lavorativa (campione stratificato e proporzionale rispetto alla provincia di residenza e all'età); iii) un'indagine rivolta al Partenariato Economico-Sociale con la somministrazione di un questionario ad un panel selezionato, fornito dalla Regione Umbria; iv) un'indagine diretta rivolta ai Responsabili d'Azione e agli Organismi Intermedi del POR FESR Umbria '14-'20 incentrata sull'analisi dei diversi strumenti di comunicazione adottati, con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti utili per migliorarne l'efficacia in vista della nuova programmazione.

In base alle tematiche affrontate nel rapporto ed ai principali obiettivi dell'analisi, è stato possibile dunque evidenziare le **domande valutative** cui la valutazione ha inteso rispondere:

- Quali strumenti di comunicazione tra quelli attivati hanno registrato la maggior efficacia?
- In che misura le diverse attività e strumenti attivati hanno raggiunto l'obiettivo di accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzare il grande pubblico sui risultati conseguiti dal POR FESR?
- Qual è la consapevolezza della popolazione del ruolo svolto dalla UE quale co-finanziatore delle politiche regionali?

## Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 "Aree Interne"

Obiettivo principale del presente lavoro è quello di comprendere se la costituzione ed il ricorso al nuovo metodo di approccio integrato allo sviluppo territoriale previsto dalla regolamentazione comunitaria relativa ai Fondi SIE, la SNAI, sia stato attuato, all'interno della Programmazione regionale, in maniera efficace ed efficiente, cercando al contempo di valutare gli impatti prodotti e quelli che si sarebbero potuti produrre senza il ricorso alla progettazione integrata.

Sulla base dell'esperienza pregressa il focus valutativo è stato sviluppato sui seguenti ambiti (domande di valutazione):

- a) Come può essere valutata l'efficacia del modello di delivery adottato nella realizzazione della Strategia delle aree interne in Umbria?
- b) Quali sono gli effetti stimati della Strategia territoriale integrata sul territorio? I progetti finanziati hanno il potenziale per innescare un processo di sviluppo endogeno dell'area? Che ruolo svolge ciascun fondo all'interno di tale processo di attivazione delle risorse locali?
- c) La Strategia è riuscita a valorizzare il capitale sociale (partenariati istituzionali e società civile) esistente? In che modo e in che misura le relazioni tra attori si sono rafforzate?
- d) Quali sono gli ambiti di miglioramento dell'integrazione tra fondi nel periodo di programmazione 2021-2027, in particolare per quanto riguarda le sinergie tra FESR / FSE e FEASR da una parte e fondi europei / Legge di Bilancio dall'altra?

L'attività del Valutatore nella fase iniziale si è concentrata sull'analisi del materiale desk, in particolare sulla lettura delle singole Strategie collegate alle tre Aree Interne umbre. All'analisi attuativa ha fatto seguito la parte di analisi *field*, nella quale è stato coinvolto in prima battuta il Project Manager regionale che si occupa dell'attuazione delle Aree Interne. Dopodiché, è stata avviata una survey diretta a tutti i comuni coinvolti, con l'obiettivo di ricevere indicazioni preziose per valutare l'esperienza in corso e, soprattutto, fornire suggerimenti per la programmazione appena iniziata.